

**Pasqua 2010**

Anno XIII - n. 1



# inSieme

UNUS PANIS  
UNUM CORPUS



**BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SANTA MARIA MAGGIORE IN CODROIPO**

Trovarono la pietra  
rotolata via dal sepolcro;  
ma, entrate, non trovarono  
il corpo del Signore Gesù.  
(Lc 24, 2-3)



BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA  
DI SANTA MARIA MAGGIORE IN CODROIPO  
Anno XIII - n. 1 - marzo 2010

Aut. trib. di Udine 6/06 del 1/3/2006  
Taxe perçue - Tassa riscossa - Poste Italiane  
Spedizione in abb. post.  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27.2.2004 - n. 46)  
art. 1 comma 2 - DCB Udine

*Direttore responsabile:*  
Maria Grazia Fuccaro

*Gruppo di redazione:*  
Bettuzzi Mons. Ivan  
Comisso Italo  
Donada Pierino  
Lubrano Francesco  
Forte Emanuele  
Pandolfo Gino  
Piciocchi Eros  
Pilosio Gianfranco  
Scaini Elena  
Spagnolo Laura

*Progetto grafico:*  
Giovanna Lunazzi  
Elena Scaini

*Impaginazione:*  
[www.gio-lunazzi.com](http://www.gio-lunazzi.com)

*Stampa*  
Litografia Ponte, Talmassons

### **3 EDITORIALE**

L'arciprete Mons. Ivan Bettuzzi  
Sì, insieme!

### **5 TRATTO DA ...**

Insieme

### **6 RIFLESSIONE SULLA PASQUA**

Previsioni del Tempo...

### **8 VITA PARROCCHIALE**

Cronaca Parrocchiale  
(da dicembre 2009)

### **11 GRUPPO UNIVERSITARI**

Francesco Lubrano  
Nasce il gruppo degli universitari

### **12 BIOGRAFIA**

Luca De Clara  
Premio "Jacum dai Zeis" 2010  
a Mons. Pietro Biasatti

### **14 CONSIGLIO PASTORALE**

Pierino Donada  
Il tempo della riflessione  
e della proposta per essere  
sempre più comunità

### **16 CELEBRAZIONI LITURGICHE NELLA SETTIMANA SANTA**

### **18 ORATORIO ARCHÈ**

Alessandro Scaini  
Verso l'estate

### **20 GRUPPO MISSIONARIO**

Licio De Clara  
Lis tieris di cui sono?

### **22 SCUOLA DELL'INFANZIA**

Alessandra Ganzini, Giuliana Ragnogna  
Messaggio dalla scuola  
dell'infanzia

### **24 RADICI**

Italo Comisso  
Il culto di Maria a Codroipo

### **26 PREGHIERA MARIANA**

Il mese di Maggio

### **27 BILANCIO ECONOMICO ANNO 2009**

### **28 PROSSIMI APPUNTAMENTI**

### **30 INFO**

### **31 ANAGRAFE PARROCCHIALE**

L'arciprete  
Mons. Ivan Bettuzzi

## Sì, insieme!

Quando ho preso in mano per la prima volta il bollettino di Codroipo sono rimasto folgorato!

**Insieme:** lo stesso titolo del bollettino della parrocchia da cui provenivo e in quel nome il lungo dibattito che, a suo tempo, ci aveva appassionato...

# insieme

UNUS PANIS  
UNUM CORPUS



Ricordo la sera in cui abbiamo deciso che così si doveva chiamare il nostro notiziario: **Insieme**. Dentro quel termine vi leggevamo un desiderio di comunione, fra i membri della parrocchia certo, ma anche con tutte le componenti del più ampio tessuto sociale in cui la comunità era collocata. **Insieme** significava anche lo stile di Chiesa in cui credevamo, dove il soggetto non sono solo i preti e gli addetti ai lavori ma tutti i battezzati, nella varietà dei carismi e dei ministeri. In quel termine era racchiuso anche il desiderio di mantenere vive le relazioni e far arrivare messaggi nelle case, fra la gente, vero luogo dove la parrocchia può continuamente riscoprire la sua vera vocazione: *paroikeo* significa, infatti, *abito vicino*. Questo, nel nostro progetto, avrebbe garantito che la Comunità continuamente si sarebbe ripensata nella sua identità più profonda, essere una comunità i cui membri scelgono di "abitare vicini". È questa, in fondo, la missione dei credenti. E per essere vicini è necessario comunicare, incontrarsi, ascoltarsi e raccontarsi, cam-

minare gli uni al fianco degli altri e decidere di stare appunto... insieme.

Con il bollettino di Codroipo fra le mani, ho sentito che questa era, in fondo, l'eredità del cammino di chi mi ha preceduto e il punto di connessione con le *passioni forti* che hanno caratterizzato il mio cammino di prete. Per questo, ascoltato il Consiglio Pastorale di Codroipo e radunate diverse persone, da qui abbiamo deciso di ripartire: far sentire a ogni abitante di Codroipo che c'è un desiderio: camminare **Insieme** e offrire strumenti che permettano il contatto e la comunicazione, l'incontro e lo scambio di idee. "Unus panis, unum corpus" (un solo pane, un solo corpo) sintetizza bene il logo, su cui è riprodotta la colomba presente sul fonte battesimale del nostro duomo. Ecco quindi **l'edizione rinnovata del bollettino parrocchiale** che esprime, almeno nel progetto, l'intenzione di far giungere nelle case la vita della parrocchia. Cercheremo di raccontare quello che

continua a pag. 4 >



accade ma anche annunciare dove vorremo dirigerci nel futuro, nel desiderio di poterci confrontare con tutte le forze vive della realtà codroipese. Da questa Pasqua ci sarà a disposizione anche **un sito** che permetterà l'accesso immediato alle informazioni e l'utilizzo di "sportelli" che potranno velocizzare molte operazioni e incrementare così le attività. Tutto questo si sta realizzando grazie all'impegno di tante persone che stanno credendo in questo progetto, alle quali va sin da ora la mia gratitudine. Naturalmente c'è spazio per tutti quelli che vorranno coinvolgersi perché davvero la nostra parrocchia possa crescere... **Insieme!**

**È attivo il nuovo sito**

[www.parrocchiacodroipo.it](http://www.parrocchiacodroipo.it)

e-mail:

[info@parrocchiacodroipo.it](mailto:info@parrocchiacodroipo.it)



**Chi desidera fare un'offerta per sostenere le spese del Bollettino Parrocchiale può farlo utilizzando il c/c postale n. 2551964. I bollettini postali si trovano in fondo alla chiesa.**



## Insieme...

Il titolo del nostro bollettino è, in un certo senso, anche la sintesi di un programma pastorale.

È il simbolo di un esodo che ci introduce al tema della Terra promessa, luogo da sognare e poi abitare insieme.

È la sfida della nostra grande comunità: «impastare paglia e argilla, sulle sponde del Nilo, in minuscole aziende a conduzione privata» o lasciarci avvincere dal sogno di un percorso condiviso in cui imparare a sentirci popolo in cammino.

Non abbiamo ancora una forte coscienza di popolo. Siamo ancora come gli Ebrei, angariati in terra d'Egitto. Non abbiamo ancora sperimentato la Pasqua. Non abbiamo ancora vissuto l'esodo. Non l'esodo dalla nostra situazione di straccioni (l'esodo, Dio non lo compie mai con truppe scelte, ma con caterve di miserabili). Ma dalla nostra mentalità individualista. Ecco l'esodo che dobbiamo compiere.

Continuiamo a cuocere in proprio cipolle d'Egitto. Continuiamo ancora a impastare paglia e argilla, sulle sponde del Nilo, in minuscole aziende a conduzione privata. Continuiamo ancora, con piccoli contratti individuali, a portare mattoni per la costruzione di Pitom e Ramses. Purché i faraoni ci lascino tranquilli, con le nostre abitudini. Con i nostri piccoli giri a responsabilità limitata. Con le nostre solite preghiere. Nonostante il vocabolario, non ci sentiamo ancora popolo. Non riusciamo a cantare ancora epopee collettive. Non possiamo narrare passaggi comunitari del Mar Rosso. Non abbiamo al nostro attivo vittorie di popolo in terra di Canaan. Non ci



foto Michelotto®

sono forse neppure idolatrie collegiali davanti a vitelli d'oro, così come non ci sono penitenze pubbliche nelle peregrinazioni dei nostri deserti.

Di queste categorie bibliche, pur presenti nella nostra spiritualità, facciamo appropriazione indebita, parziale, riduttiva. Una specie di abuso per interesse privato in atti d'ufficio. Non ci sentiamo ancora popolo.

Perciò molti vicino a noi ancora restano al freddo.

Io ricordo, quando fui ordinato vescovo, che il celebrante, Monsignor Mincuzzi, arcivescovo di Lecce, mi disse: «So che tu hai un buon cuore e quindi che per quanto riguarda la carità non accuserai deficit paurosi, però ricordati che adesso tu non devi amare più una persona, ma devi amare un popolo, devi amare una storia, devi amare una geografia. Questo è molto più difficile. Sarà molto più difficile».

*Da: Mons. Antonio Bello, in confidenza di padre, confessioni di un vescovo. Ed la Meridian, 2001.*

Mons. Ivan Bettuzzi

## Previsioni del tempo...

**Questo lungo inverno con i suoi colpi di scena è il principale tema di conversazione delle ultime settimane.**

**Tutti ci sentiamo un po' "competenti" e capaci di esprimere un'opinione.**

D'altra parte il "tempo" è ritenuto da sempre un argomento di conversazione sempre disponibile, non compromettente, politicamente neutro... Ma se è vero che "le stagioni non sono più quelle di una volta" è anche vero che quest'argomento non lo è più. Se al tempo "impazzito" cominciamo ad associare temi ad alta rilevanza politica quali l'energia, l'uso delle risorse, l'ecologia... anche parlare del tempo può diventare pericoloso, perché implica opinioni e chiede, necessariamente, schieramenti. Per le nostre conversazioni sull'autobus, nell'anticamera del dentista o facendo la fila in banca dovremo cercare un nuovo argomento. Sempre che di questi tempi ne troviamo uno neutro.

Cosa centri questo discorso con il bollettino di Pasqua è presto detto. Pasqua è una festa di primavera che mette insieme le diverse anime di Israele. Quella nomadica con i segni dell'esodo: il sacrificio dei nuovi nati del gregge, le erbe amare... odori e sapori del lungo viaggio nel deserto. Quella contadina, con il pane azzimo, cotto col grano nuovo e non mescolato al lievito stanco del vecchio impasto.

Primavera per Israele significava "inizio", ritornare all' in principio con cui comincia la narrazione biblica. Non a un principio cronologico ma a un principio fondativo, quello che sta sotto, alla base, della vita. La consapevolezza del popolo era che in quell'in principio si è giocata una partita decisiva: il caos si è trasformato in cosmos, il non senso in ordine, il disordine in armonia...

Celebrare la primavera con i segni della Pasqua diventava il raccordo della vita al suo fondamento, riscattando la realtà dal caos dell'uomo e riorganizzandola nel cosmos di Dio. Ad ogni primavera il ritorno all'origine, alla roccia su cui costruire la città degli uomini. Il primo tepore del sole, l'erba verde sulle colline di Gerusalemme, il grano mosso dal vento... erano antiche previsioni del tempo che rimandavano al ciclo della natura, sicuro nel suo ritmo immutabile, inno ad un'altra sicurezza: la fedeltà del Creatore.

Ma «non ci sono più le stagioni»... Ritengo che questo pazzo inverno sia molto di più di una strana combinazione climatica e gli esperti a cui chiedere lumi non siano solo i tecnici dell'Arpa.

Si pone una domanda che già Gesù aveva sottoposto ai suoi:

«Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: Viene la pioggia, e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: Ci sarà caldo, e così accade. Ipocriti! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo?» (Lc 12,54-56).

Ecco la questione: saper cogliere nei rivolgimenti naturali e nelle stagioni bizzarre, non solo un "laico" problema ecologico ma molto di più. Il clima con i suoi eventi imprevedibili, in Italia e in Europa, indica la rottura del patto di solidarietà tra l'uomo e il cosmos su cui si sono costruite le civiltà. Si è creata una faglia che separa il vissuto umano dal fondamento che fino ad oggi lo ha sostenuto. Questo è uno stile, un atteggiamento che può essere trasferito anche in campo etico e politico: stiamo assistendo ad una contro-creazione: il cosmos dei principi si sta trasfor-

mando nel caos degli arbitri. Non c'è un "in principio" che sostiene le decisioni, non c'è un inizio a cui ritornare. Temi formidabili come la vita umana, la fede, la famiglia, l'educazione, la diversità sessuale, l'ecologia e ultimamente in modo drammatico la politica... non vengono ripensati in riferimento ad una logica condivisa che li sostenga, sono piuttosto lasciati al singolo, all'individuo. Una libertà solo apparente la sua perché, di fatto, è lasciato solo nel grave compito di darsi un senso e tracciare i confini che separano la vita dalla morte.

Per i cristiani queste Pasque di inizio millennio assumono un significato tutto particolare. Il loro compito è quello di ricondurre l'uomo al ritmo fondativo delle stagioni. Non c'è raccolto senza i gesti della primavera e non c'è civiltà che si costruisca senza il seme di altre generazioni. Il compito dei credenti, in questo tempo sfilacciato e decomposto nei suoi principi, è il recupero dei gesti della pri-

mavera; quelli che ci ricordano da dove veniamo e chi siamo e ci dicono chi, ad ogni nuova stagione culturale, dobbiamo diventare. Non è un invito al fondamentalismo, o alla conservazione rigida dei modelli, anzi! La Pasqua, festa di primavera, ci ricorda che ogni stagione ha in sé colori sempre nuovi. Cambiano le forme, ma la sostanza, sedimentata nei millenni e fondata sul cosmo della Creazione, non può cambiare e deve riproporsi.

Un mattino di primavera, un giardino fiorito e lo sguardo affascinato e spaventato di una donna, guarda verso una bellezza inaspettata. È il volto del Risorto, nuovo inizio dopo i rigori della morte. Bellezza, antica e inedita ad un tempo, che ci dice da dove veniamo e chi siamo chiamati a diventare...

Buona Pasqua.

[...per continuare il discorso:](#)

[ivanbettuzzi@yahoo.it](mailto:ivanbettuzzi@yahoo.it)



# Cronaca Parrocchiale

(da dicembre 2009)

**8 Dicembre**

## **Celebrazione della cresima.**

Il rito è stato presieduto dal nuovo Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato. Celebrazione molto intensa ed emozionante per i giovani della nostra Comunità, punto di arrivo di un cammino condiviso con don Harry e i catechisti e punto di partenza per un nuovo cammino di approfondimento e di testimonianza cristiana. I giovani hanno vissuto con particolare intensità tutti i momenti della preparazione e le celebrazioni.



**13 Dicembre**

## **Raccolta adesioni per il sostegno a distanza.**

Alla presenza del missionario codroipese Paolo Caneva, referente del progetto in Etiopia, il gruppo Missionario ha rinnovato questa importante iniziativa che sostiene circa 400 bambini nelle loro necessità più urgenti che vanno dalla tutela della salute all'istruzione.

**15 Dicembre**

## **Novena del S. Natale**

L'attesa del Santo Natale è stata l'occasione per rivivere, nella sua forma liturgica più antica, la novena con il canto del *Missus est*, antica tradizione aquileiese. Molto intenso il clima della preghiera e molto partecipata la liturgia con la presenza di molte famiglie con i loro bambini.

**26 dicembre, Santo Stefano**

## **Concerto in Duomo del coro liturgico *Pulchra es Chorale* a sostegno del gruppo missionario.**

Molto suggestiva ed intensa la proposta dei testi. Impeccabile l'esecuzione. Numerosa la presenza.



**27 dicembre**

## **Festa della Santa famiglia.**

Il gruppo delle famiglie parrocchiale ha animato la celebrazione con interventi appropriati e di grande suggestione.

**31 dicembre**

## **Solenne liturgia di ringraziamento e canto del Te Deum.**

Per la prima volta non è stata celebrata la S. Messa, ma cantati i primi vesperi della solennità di Maria Santissima Madre di Dio con il contributo del coro liturgico Jubilate. Grande concorso di popolo e celebrazione molto intensa.

## **In oratorio: festa di fine anno solidale allo scopo di sostenere l'opera dei missionari in Perù.**

Molto numerosa la partecipazione e serata davvero ben riuscita.



**Venerdi 1 gennaio 2010**

**Maria Santissima Madre di Dio  
e giornata mondiale della pace.**

A tutte le SS. Messe l' invocazione dello Spirito sul nuovo anno con il canto del Veni Creator. Nel pomeriggio partenza per il camposcuola di Collina.



**6 Gennaio**

**Conferimento del premio "Jacum dai zeis" a mons. Pietro Biasatti, Arciprete emerito di Codroipo.**

Serata molto suggestiva e coinvolgente con la partecipazione dei cori parrocchiali. Sono stati letti alcuni passaggi di alcune opere di mons. Pietro, alternati a brani musicali. L'orazione con le motivazioni che hanno portato all'attribuzione del premio è stata tenuta magistralmente dal dott. Luca de Clara.



**30 Gennaio**

**Incontro diocesano dei giovani all'Arché.**

All'Auditorium Comunale spettacolo teatrale su madre Teresa di Calcutta e grande festa in oratorio.

**Commemorazione dei caduti di Nikolajevka con la sezione Alpini di Codroipo.**

In Duomo celebrazione intensa accompagnata dalle melodie suggestive del coro ANA di Codroipo.

**6 Febbraio**

**Nasce il nuovo coro dei bambini**

Un piccolo esercito di oltre sessanta bambini animerà la S. Messa delle ore 10.00. Grande l'entusiasmo dei piccoli e davvero preziosa la disponibilità della Maestra e dei giovani musicisti. Impagabile anche la presenza delle catechiste che hanno aggiunto, volentieri come sempre, un altro impegno ai loro molti servizi. Con il piccolo coro la S. Messa delle 10.00 è diventata un'autentica celebrazione di festa.



**13 Febbraio**

**Unzione degli infermi in Casa di Riposo.**

Concelebrazione Eucaristica presieduta dall'Arciprete mons. Ivan Bettuzzi in occasione della Giornata Mondiale dell'ammalato e amministrazione del sacramento dell'Unzione degli infermi. I nostri fratelli più anziani e ammalati hanno vissuto nel rito un segno di incoraggiamento e di particolare vicinanza del Signore nell'esperienza della debolezza.

**14 Febbraio**

**Lettura integrale del Cantico dei Cantici.**

In Duomo un piccolo esperimento per dare un profilo davvero spirituale alla festa di San Valentino. Con interventi musicali del Coro S. Sabide per intero è stato letto il libro del Cantico dei Cantici. Gli oltre trecento i presenti alla fine della lettura hanno esploso un intenso e meritato applauso. Esperimento riuscito!

**17 Febbraio**

**Le ceneri.**

Con le Sacre Ceneri ha inizio il tempo di quaresima. Gli orari delle celebrazioni sono stati ripensati in riferimento ai diversi soggetti di cui è composta la nostra grande Comunità e con linguaggi celebrativi diversi. Eucarestia solenne nel mattino, Liturgia della Parola nel pomeriggio e vesperi solenni la sera. Molto numerosa la presenza a tutte le celebrazioni, particolarmente affollato il duomo nel pomeriggio con i ragazzi, bambini e i loro familiari...

**22 Febbraio**

**Incontro del Consiglio Parrocchiale.**

Si è lavorato sulla lettura del presente e l'individuazione delle linee per un progetto futuro. Vd. articolo presente nel bollettino.

**26 Febbraio**

**Nel pomeriggio in San Valeriano, ha inizio la celebrazione della Via Crucis.**

Così tutti i venerdì di quaresima. La sera, in Duomo: Celebrazione della Via Crucis animata dal gruppo Missionario. Al pozzo di Giacobbe: molto ben preparata la meditazione sull'acqua, partendo dal grido di Gesù sulla croce: «ho sete!».

**12 Marzo**

**Via Crucis di voci.**



In duomo vengono proposte le 14 stazioni della Via Crucis con il commento musicale dei cori congiunti: S. Sabide, Val Pesarina, Zahre, Tolmezzo, accompagnati dalla *filarmónica di Castions di Strada*. Una proposta di grande sug-

gestione e di importanti contenuti spirituali.

**13 Marzo**

**Cena Povera Quaresimale.**

Grande partecipazione all'ormai tradizionale cena povera. Una mensa essenziale ma una tavolata imbandita di belle relazioni, importanti riflessioni con don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas Diocesana e la musica della banda di Sutrio...

**19 Marzo**

**Via Crucis**

A cruce salus: nostro fratello Giuda. Con il coro *Coceancig* di Ippis un'importante percorso dentro la Passione con, sullo sfondo, il dramma spirituale di Giuda. Opera ispirata ad una nota omelia di don Primo Mazzolari.

**Cappella adiacente al Duomo**

Sono giunti a completamento i lavori di ristrutturazione della cappella adiacente al Duomo, che ora si presenta con una veste luminosa ed accogliente. Ospita quotidianamente, come era consuetudine, l'Adorazione continua del Santissimo Sacramento e da ora anche la Santa Messa feriale della sera.



Francesco Lubrano

## Nasce il gruppo degli universitari

Ha preso il via un progetto per i ragazzi universitari, un gruppo di approfondimento culturale che possa renderli più consapevoli e più forti nel loro Credo.

C'è un momento nella proprio percorso di crescita, sia umana che spirituale, nel quale certi dubbi, certe incongruenze e certi misteri diventano troppo pesanti per essere trascurati o assunti a priori in maniera dogmatica:

Cosa vuol dire essere credenti? Come essere coerenti con la propria fede? Come rapportarla al mondo in cui viviamo?

Questi quesiti, come molti altri, non hanno facile risposta, e spesso trovarla da soli si rivela troppo difficile.

Come dice il card. C.M. Martini, "Il credente è in qualche modo un non credente che si sforza ogni giorno di cominciare a credere".

È proprio dietro queste esigenze che sta prendendo forma un gruppo di confronto, formato essenzialmente da universitari, che affronti, assieme a persone di precise competenze, argomenti di interesse comune, dando vita ad un dibattito il cui scopo è colmare la "sete di verità" di noi ragazzi e renderci quindi più consapevoli nelle nostre scelte e forse più forti nella nostra fede.

Allo stato attuale il gruppo conta un decina di persone, ma sembra destinato ad ingrandirsi. Nella riunione di presentazione i partecipanti, vinta la timidezza iniziale, hanno steso un lungo ed interessante elenco di argomenti che sarebbe bello approfondire. Questi vanno dall'etica alla teologia, dal conflitto fra fede e scienza ai divari e alle convergenze delle varie realtà cristiane, dal ruolo della Chiesa e dei cristiani nella politica al perché di certe scelte della Chiesa stessa. L'incontro, il cui scopo voleva essere puramente organizzativo, ha visto tutti noi entrare in un vortice di curiosità che ci ha piacevolmente trattenuti per più di due ore.

Questa realtà non vuole essere né catechesi né aggregazione spirituale. Essa è nata da un'idea di don Ivan, che ha visto subito molti di noi interessati. Lui stesso la accompagnerà nella sua formazione senza però negare autonomia e libertà di scelte argomentative, ma anzi proponendosi per contattare, nel caso si fosse interessati, persone note per la loro competenza in particolari ambiti.

Il prossimo incontro è fissato per **venerdì 26 marzo alle 21 in oratorio**.

Luca De Clara

## Premio “Jacum dai Zeis” 2010 a Mons. Pietro Biasatti

In occasione del conferimento del premio, Luca De Clara, Assessore alla Cultura del Comune di Codroipo, ha presentato la figura e l'opera di Mons. Biasatti.

Per motivi di spazio il testo non è integrale, ma può essere letto nella sua forma originale sul sito internet della Parrocchia

[www.parrocchiacodroipo.it](http://www.parrocchiacodroipo.it)



*Quello che vi leggerò è un breve profilo biografico di mons. Pietro Biasatti: per me, che lo conosco per vari motivi sin da quand'ero bambino, è soprattutto un atto di affetto nei suoi confronti; per voi che ascoltate vorrei che fosse un modo per conoscere e ri-conoscere una personalità carica di fede, di umanità e di spessore culturale.*

Mons. Pietro Biasatti (pre' Pieri) nasce a Beano di Codroipo il 4 dicembre 1940. Entra giovanissimo in Seminario a Udine e, dopo aver frequentato anche corsi universitari a Milano e Trieste, viene consacrato prete diocesano in questo duomo di Codroipo nel 1964 dall'allora vescovo Zaffonato. Ha esercitato il suo mini-

stero pastorale prima come cooperatore a Pradamano e poi a Mortegliano; poi come parroco a Galleriano di Lestizza (dal 1971 al 1980), per venticinque anni a San Giorgio Maggiore in borgo Grazzano a Udine, contemporaneamente a Tualis di Comeglians (negli anni dal 1984 al 1994) ed infine a Codroipo (dal 2005 al 2009). Ora è stato nominato canonico residenziale del Capitolo Metropolitano del Duomo di Udine.

Negli anni del Seminario intrattiene relazioni significative con diversi sacerdoti codroipesi, in particolare con don Pietro Chiesa, uomo pio e confessore ricercatissimo che ne fortifica la vocazione. Ma l'incontro decisivo per la sua formazione culturale è quello che ha luogo, sempre in seminario, con Remo Bigotto, suo "prefetto" (oggi si direbbe tutor) in quinta ginnasio (tra il 1955 e il '56) e col quale poi fino al 1959, anno in cui don Remo si consacra al sacerdozio, organizza una serie di farse caratterizzate da notevole verve comica (soprattutto in occasione del Carnevale). E in Seminario pre' Pieri incomincia anche a scrivere: di quegli anni è la sua prima commedia intitolata "Il plevan di Cjamuèl", rappresentata al cospetto degli aspiranti preti (si ricordi che fino ancora agli anni Sessanta, l'art. 100 del regolamento del Seminario udinese proibiva agli allievi di parlare in friulano tra di loro!) e nello stesso periodo scrive anche alcune paraliturgie, ovvero copioni di carattere sacro in stile popolare. Da chierico gira spesso e collabora con la Filodrammatica di Beano (nata nell'immediato dopoguerra): il regista occasionale di tante messe in scena degli anni del Seminario è spesso l'amico Tarcisio Mizzau (attuale presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine).

Una volta ordinato sacerdote il suo primo incarico, a ventiquattro anni, è a Pradamano: qui, da cappellano, rifonda la locale compagnia teatrale e dirige il coro parrocchiale e quello dei Pueri cantores.

Dopo Pradamano è la volta di Mortegliano, anche in questa località come cooperatore.

A Mortegliano porta all'attenzione della Filodrammatica locale il testo, innovativo per quegli anni, "L'obbedienza non è più una virtù" di

don Lorenzo Milani. Qui dirige anche il coro “Tomadini” e il gruppo dei ragazzi cantori (da cui sono usciti tra gli altri il maestro Della Negra, il maestro Gomba e il maestro Tirelli).

[...]

Nel 1971 viene incaricato come parroco di Galleriano, dove l'anno seguente fonda ed è il primo direttore del coro “Sot el agnul”, che ancora oggi, a distanza di quasi quarant'anni, resiste. Nella piccola frazione del comune di Lestizza si darà tra le altre alla ristrutturazione della canonica e al riatto della chiesa parrocchiale.

[...]

Nel 1975, con il vescovo Battisti giunto in Friuli appena due anni prima a chiudere l'era-Zaffonato, si svolge la prima assemblea diocesana del Clero: in quell'occasione mons. Biasatti è incaricato di redigere assieme a pre' Checo Placereani il documento finale (nel quale tra l'altro si ribadisce il tema dell'identità della nazione friulana, partendo dalla definizione che ne aveva data il filosofo cattolico francese Jacques Maritain, secondo cui la nazione è prima di tutto il luogo dove si nasce).

[...]

Nel 1980 pre' Pieri viene incaricato di presiedere all'importante parrocchia urbana di San Giorgio Maggiore in borgo Grazzano, dove tra l'altro dirige il coro San Giorgio ed il gruppo dei bambini, ma dove soprattutto realizza una notevole mole di opere: rimette in sesto il Teatro San Giorgio, che da quel momento inizia una fase di intensa attività teatrale in collaborazione con il comune di Udine e con il Centro Servizi e Spettacoli. Fa ristrutturare la canonica, la chiesa, il campanile e l'oratorio di San Giorgio, nonché la chiesa della Pietà in piazzale Cella, sottoposta alla sua cura. Dalla metà degli anni Ottanta a quella degli anni Novanta è incaricato anche di reggere la piccola parrocchia di Tualis di Comeglians in Carnia: qui, oltre a far ristrutturare la chiesa parrocchiale, fonda e dirige il coro “Monte Crostis” (che all'epoca raccoglieva oltre 30 dei 150 abitanti del paese!). Accanto all'impegno pastorale si è sviluppato in parallelo quello in ambito culturale.

[...]

Per i mille anni di Udine, nel 1983, mons. Biasatti scrive i testi di “Udine: mille e non più mille. Matutino per una città” e per il decennale del terremoto in Friuli (nel 1986) quelli di “In die afflictionis. Tre rogazioni per un popolo”, opere entrambe musicate dal sacerdote e musicista friulano don Albino Perosa e rappresentate nelle principali pievi del Friuli con successo di pubblico e di critica. Per il teatro in italiano compone, in occasione dei 1200 anni del Concilio di Cividale, “Le tre visitazioni”, in memoria di san Paolino Patriarca. Per il teatro in lingua friulana compone diversi testi, alcuni dei quali risultano vincitori del concorso bandito annualmente dall'ATF (l'Associazione Teatrâl Furlane): “Meracul in Badie” pubblicato nel 1990, “La flabe di done Aquiline dal borg di Grezzan”, nel 1995, “Lis olmis di Bertrant” edito nel 1997; e poi “Il païs di Cucagne”, “Martin in tal zei”, “La ruede dal mulin vieri”, “I benandants a future memorie” e “Statio ad Sextum”, di recente rappresentato, per la regia di Ferruccio Merisi e con le musiche di Giovanni Zannetti, al Mittelfest di Cividale del Friuli. Tutti i suoi lavori teatrali, in friulano e in italiano, sono stati rappresentati nelle chiese o nei teatri della regione - e questo è già un indice di successo e di caparbieta. Per la poesia ha pubblicato due corpose raccolte: il “Breviari dai puars” nel 1977 e “Secuence di scrituris” nel 2003.

[...]

Si potrebbe, infine, affermare che il messaggio centrale dell'opera di scrittura e di interpretazione storica di mons. Biasatti, risieda in una lunga, sofferta e profonda meditazione sul mistero dell'Incarnazione. Il lavoro umile e prezioso di un uomo e di un sacerdote da sempre legato alla sua terra e attento a far rivivere in ogni istante la quotidianità dell'Annuncio della Salvezza. Molti di noi ricordano ancora la sua breve e magistrale introduzione alla rappresentazione di “Statio ad Sextum”, svoltasi nell'ottobre del 2009 in questo duomo parrocchiale: commentando l'opera pre' Pieri ebbe a dire che non è nello scontro tra civiltà che cresce e si afferma l'umanità nuova e redenta, ma nel dialogo continuo, nel rispetto reciproco, nella pace dei sentimenti, degli sguardi e delle parole.

Pierino Donada

## Il tempo della riflessione e della proposta per essere sempre più comunità

Il Consiglio Pastorale al lavoro:  
un “progetto scritto a matita”  
aperto a continue riscritture...  
nella logica di una comunità  
in cammino.

L'icona della cappella  
dell'oratorio,  
opera realizzata da  
Paola Spagnolo e  
Cecilia Banelli,  
ottobre 2006.  
Copia da originale  
russa di “Vergine  
della tenerezza di  
Vladimir” Mosca  
Galleria Tret'jakov -  
XII secolo  
Tempera all'uovo e  
doratura su tavola

A destra:  
lo stemma della  
chiesa presente sul  
pavimento della  
nuova cappella.



### Un primo contatto conoscitivo

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale di Codroipo si è riunito già nello scorso novembre, subito dopo l'ingresso del nuovo parroco mons. Bettuzzi, su sua esplicita richiesta, per una doverosa presa di contatto del neo-parroco con i referenti della realtà pastorale codroipese e per [iniziare a tracciare un percorso condiviso](#) di progettualità, in vista del [rinnovo degli organismi di programmazione e gestione](#). Infatti, anche i consigli parrocchiale e foraniale di Codroipo, che erano giunti a scadenza, come nel resto dell'Arcidiocesi, sono stati prorogati dall'arrivo del nuovo Arcivescovo il quale ha invitato sia il Consiglio Pastorale Diocesano sia quelli foraniali e parrocchiali a continuare nel frattempo la loro attività, in attesa di fornire le direttive per il rinnovo, con alcune linee di orientamento pastorale che dovrebbero giungere nei prossimi mesi, per consentire la ricomposizione dei nuovi organismi entro l'anno 2010. Dopo la presentazione dei singoli consiglieri e dei loro ambiti di impegno pastorale e dopo aver tracciato una panoramica sulle diverse attività gestite ed elaborate dalla parrocchia di Codroipo al presente ed in questi ultimi anni, il consiglio, insieme con Don Ivan, ha avviato un [censimento delle persone che operano in ambito pastorale](#) nella nostra parrocchia. Oltre che per la normale gestione della attività pastorale nella comunità cristiana, il consiglio si è anche impegnato a lavorare in questi mesi, attraverso un [cammino di riflessione](#) che lo coinvolgerà fino all'estate, sia per preparare le condizioni di una sensibilizzazione della parrocchia al senso del costituire una comunità anche attraverso momenti o organismi di partecipazione e di discussione, sia per individuare alcune [indicazioni progettuali da consegnare al nuovo consiglio](#) in occasione del rinnovo.

### Crescere insieme

Una seconda riunione svolta nel mese di gennaio, ha permesso di inserire alcune nuove persone individuate come referenti per ambiti di attività pastorale che finora non erano rappresentati nel Consiglio. Durante l'incontro, molto proficuo per la densità e la qualità degli

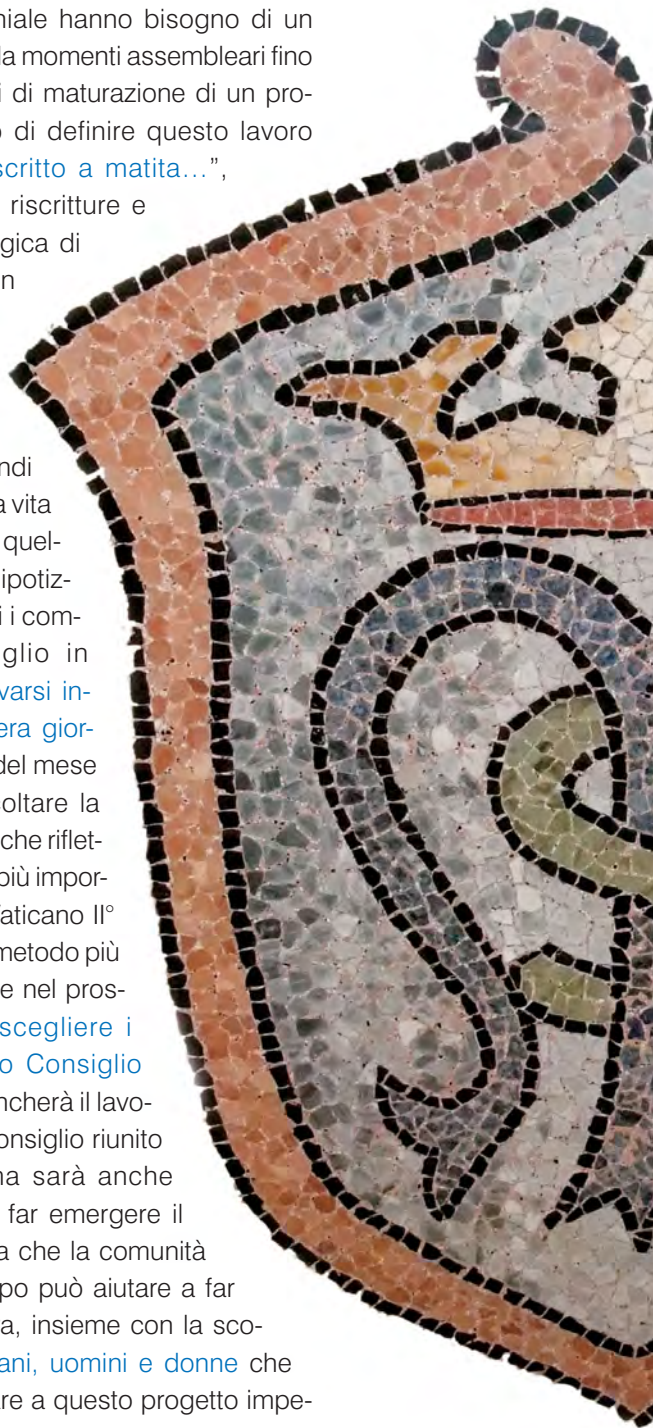
interventi, si è deciso di [fare il punto sulle energie](#) che vengono messe in moto dall'azione pastorale, legate alla presenza di uomini e donne di diverse età, che dedicano le loro risorse umane nella comunità cristiana di Codroipo. Dai diversi punti di vista è emerso, come primo e necessario punto di partenza, il bisogno di [trovare un senso condiviso all'azione pastorale](#) e nuove coordinate per formare un insieme coeso ed unito da una strategia comune e da un senso di appartenenza ad un modello di [Chiesa in cui tutti possano riconoscersi](#). Risulta importante non disperdersi in troppe iniziative ma puntare su [settori prioritari e centrali come la famiglia](#), ma anche al [confronto con tutta la comunità codroipese](#) non solo quella che abitualmente frequenta la vita liturgica e le proposte e i servizi parrocchiali. Sono state prese in esame le scadenze dei prossimi mesi dal punto di vista liturgico e organizzativo della Parrocchia, approvando un calendario di massima, che prevede diverse [novità in alcune celebrazioni del periodo quaresimale e pasquale](#). Dal consiglio è stato deciso di mettere in moto un circuito di [comunicazione più efficace](#) sia interno alla Parrocchia, sia verso l'esterno. Si partirà da un gruppo di redazione del [bollettino parrocchiale INSIEME](#), che si occuperà della stampa e della comunicazione in generale, e si è deciso di attivare il [sito web](#) della parrocchia.

### Costruire un progetto di comunità

Il Consiglio Pastorale ha avuto modo, in un terzo incontro, di aprirsi anche a discutere [proposte e suggerimenti pervenuti dai parrocchiani](#) che avevano accolto l'invito del parroco a presentare richieste da porre all'attenzione di questo organismo che, come ha detto don Ivan, quando si riunisce rappresenta, dopo l'Eucaristia, uno dei momenti più alti di unità della parrocchia. Un elemento di unità con la Diocesi è stato il constatare che anche noi siamo, quest'anno, perfettamente in sintonia con il [tema dell'ascolto](#), suggerito alla Chiesa Udinese per il 2010 con la metafora del pozzo di Sichem in cui Gesù si mette in ascolto della samaritana. Siamo chiamati ad ascoltare insieme con la

Parola di Dio, anche le preoccupazioni, le ansie e le gioie che esprimono le persone o gruppi di cristiani che vogliono contribuire a creare la comunità. Per questo motivo il consiglio ha programmato alcuni momenti di riflessione, da sviluppare durante la Quaresima, per individuare il [nodo centrale](#), il [nucleo progettuale da cui partire](#) per fare esperienza vera di comunità cristiana. Tanti gruppi e tante persone presenti nella vita parrocchiale hanno bisogno di un sentire condiviso, da momenti assembleari fino a più distesi tempi di maturazione di un progetto. Si è deciso di definire questo lavoro come ["progetto scritto a matita..."](#), aperto a continue riscritture e modifiche, nella logica di una comunità in cammino per realizzare il Regno di Dio.

Nella fase che stiamo vivendo, di grandi trasformazioni della vita sociale e anche di quella ecclesiale, si è ipotizzato di mettere tutti i componenti il Consiglio in condizione di [ritrovarsi insieme per una intera giornata](#), verso la fine del mese di marzo, per ascoltare la Parola di Dio ma anche riflettere sui documenti più importanti del Concilio Vaticano II<sup>o</sup> e per individuare il metodo più efficace per arrivare nel prossimo autunno a [scegliere i membri del nuovo Consiglio Pastorale](#). Non mancherà il lavoro ai membri del consiglio riunito con il parroco, ma sarà anche grande la gioia di far emergere il bene e la speranza che la comunità cristiana di Codroipo può aiutare a far crescere qui ed ora, insieme con la scoperta di tanti [giovani, uomini e donne](#) che possono partecipare a questo progetto impegnandosi in prima persona.



# Celebrazioni liturgiche nella Settimana Santa

La cappella dell'oratorio con il  
"Crocifisso di San Damiano".



## Domenica 28 Marzo 2010

Ore 09.45 - Cortile dell'Oratorio.

### LE PALME

**Benedizione dell'ulivo, delle palme, processione e Santa Messa solenne.**

Le altre SS. Messe all'orario consueto.

Ore 16.00 - Canto del Vespro e solenne apertura dell'Adorazione Eucaristica (SS. Quarantore).

### Adorazione Eucaristica Solenne in Duomo

da Lunedì 29 a Mercoledì 31 Marzo

## Martedì 30 Marzo

Ore 20.00 - Celebrazione comunitaria della confessione per i giovani e gli adulti.

## Mercoledì 31 Marzo

Ore 17.00 - Celebrazione comunitaria della confessione per i bambini di IV e V elementare e i ragazzi delle medie.

Ore 19.00 - S. Messa e chiusura delle SS. Quarantore.

## Triduo Pasquale

**La Pasqua significa "passaggio" e celebra il percorso doloroso di Gesù dall'ultima cena alla resurrezione dalla morte.**

**Un cristiano la celebra pienamente partecipando ai riti dei tre giorni. Le celebrazioni si svolgeranno tutte in Duomo.**

## Giovedì Santo, 1 Aprile

Ore 20.00 - Solenne S. Messa "In coena Domini"

Lavanda dei piedi e memoria dell'istituzione dell'Eucarestia.

**Dalle 21.00 e per tutta la notte:** Adorazione all'altare della riposizione.

## Venerdì Santo, 2 Aprile

Ore 9.00 - Canto delle Lodi Mattutine

**(Astinenza e digiuno)**

Ore 15.00 - Azione liturgica "In passione Domini"

Ore 20.00 - **Via crucis** (si snoderà per le vie della città con partenza dal Duomo e conclusione a San Valeriano. *(Dalle ore 19.15 sarà attivato un servizio bus-navetta con partenza dal parcheggio antistante San Valeriano alla volta del duomo. Alla fine i fedeli saranno riportati sempre in bus in duomo).*

## Sabato Santo, 3 Aprile

Ore 9.00 - Canto delle Lodi Mattutine

**Ore 21.00 - SOLENNE**

**VEGLIA PASQUALE**

Benedizione del fuoco nuovo e rito dell'illuminazione;

Battesimo ed Eucarestia solenne.

**È questa la grande Liturgia di Pasqua e la più importante Eucarestia dell'anno.**

**La Comunità tutta intera è invitata a partecipare.**

## Domenica di Pasqua, 4 Aprile

**SS. Messe con orario festivo**

Ore 8.00 - in Duomo

Ore 9.00 - Rosa Mystica

Ore 10.00 - Duomo

Ore 11.00 - San Valeriano

Ore 11.30 - Duomo

Ore 16.00 - S. Messa in Casa di Riposo

Ore 19.00 - Duomo

## Lunedì dell'Angelo, 5 Aprile

Ore 8.00 - S. Messa in Duomo

Ore 10.30 - S. Messa

e rito del Battesimo in Duomo

Ore 11.00 - Santa Messa a San Valeriano

Ore 19.00 - S. Messa in Duomo

## Venerdì santo

### Ore 20.00 Via crucis cittadina



Si svolgerà lungo le vie della nostra città una *Via Crucis* che partirà dal **Duomo** e attraverserà diverse vie: via Roma, via Friuli, via Molini, via P. Savorgnan di Brazzà, via G.A. Da Pordenone, via G.B. Tiepolo, via Venzone, Piazzale Gemona, **Chiesa di San Valeriano**.

La liturgia *in Passione Domini* (scoprimiento e adorazione della croce, Lettura della Passione di Giovanni e Comunione) sarà celebrata nell'ora sua propria, cioè alle 15.00, in Duomo. È la celebrazione principale del Venerdì a cui si aggancia, poi, nella serata questa seconda proposta che ripercorrerà, tappa per tappa, le 14 stazioni della via crucis, così come farà il Santo Padre al Colosseo. Quindi la celebrazione sarà solo all'esterno con una breve tappa, alla partenza, in Duomo.

**Un bus navetta**, partirà dal piazzale Gemona alle 19.15 e porterà i fedeli del quartiere fino in centro. Ci saranno tante corse quanti saranno i fedeli da trasferire.

Lo stesso bus, sempre da piazzale Gemona, trasferirà le persone in centro alla fine della celebrazione.

## Confessioni pasquali

Tutti i fedeli sono chiamati a privilegiare le celebrazioni comunitarie.

La conversione non è un fatto privato, la si vive e celebra insieme alla propria comunità. L'assemblea radunata in forma solenne, l'ascolto della Parola e la comune ammissione delle colpe costituiscono due passaggi essenziali del sacramento. Il momento personale si pone solo al culmine di questo percorso.

Nei prossimi anni non sarà possibile avere sempre dei sacerdoti a disposizione, quindi sarà possibile accedere al sacramento durante le celebrazioni comunitarie...

**ADULTI Martedì 30 Marzo, ore 20.00:** in duomo: celebrazione comunitaria.

**GIOVANI Martedì 30 Marzo, ore 20.00:** in duomo: celebrazione comunitaria.

**BAMBINI E RAGAZZI DELLE MEDIE Mercoledì 31 Marzo, ore 17.00:** in duomo, celebrazione comunitaria.

**CONFESSIONI INDIVIDUALI** Per chi non può partecipare alle celebrazioni comuni:

**Venerdì 2 Aprile:** 9.00-12.00; 16.30-18.00

**Sabato 3 Aprile:** 9.00-12.00; 15.00-20.30

Alessandro "Skaio" Scaini

# Ciao ragazzi!

Frequentatori assidui dell'oratorio (e non solo) un saluto da parte di tutto lo staff Archè.

Forse vi stavate chiedendo dove fossimo finiti o forse pensavate che da qui all'estate vi avremmo dimenticati, invece siamo tornati con nuove allettanti proposte da gustare tutti insieme. Rispetto agli anni passati, quest'anno le serate Archè sono state poche perché ci siamo presi del tempo per preparare e proporre nuovi incontri all'insegna della formazione e del divertimento in vista dell'inizio dell'**E..state insieme**.

La presentazione delle nuove serate si è svolta sabato 6 Marzo alle ore 15.30 in oratorio,

## VERSO L'ESTATE >>

e per chi non avesse potuto partecipare a questo primo pomeriggio riassumiamo la cadenza degli incontri:

Il primo si svolgerà sabato 20 Marzo, seguiranno poi sabato 10 e 24 Aprile ed in Maggio ci incontreremo sabato 8, lunedì 17 e sabato 29 mentre le date di Giugno sono ancora da definire.

Gli incontri sono rivolti ai ragazzi delle superiori e universitari che hanno intenzione di prepararsi e partecipare all'estate ragazzi.

Ma come si svilupperanno questi incontri? Vi posso anticipare che non vi annoierete, anzi vi divertirete moltissimo ed imparerete tantissime cose nuove che vi potranno essere utili quest'estate e chissà in quante altre occasioni. Per i sabati, abbiamo pensato di trovarci a partire **dalle ore 18.30** con un **incontro di formazione/attività** che finirà verso le 20.00; proseguiremo poi con la cena, offerta dalla Parrocchia, a cui seguirà una serata di festa/stage animato, organizzato dallo staff Archè o da animatori esterni.

Questi pomeriggi e serate sono aperti anche



agli altri ragazzi della forania, invece quelli di Giugno saranno riservati solo a noi giovani di Codroipo.

Ma non è finita qui! Per dimostrarvi che in questi mesi non abbiamo fatto altro che pensare a voi ;-)) vi proponiamo ancora due serate Archè all'insegna del divertimento: la prima sarà la **serata diocesana dell'8 Maggio**, mentre la seconda è la **"Festa dei folli" del 15-16 Maggio**, che riproponiamo dopo il grande successo dell'anno scorso. Ovviamente ci auguriamo di vedervi numerosissimi!

Un saluto dal gruppo di coordinamento delle attività dei giovani.



Cari Ragazzi,  
come vi sarete accorti quest'anno l'Archè non vi ha tenuto compagnia il sabato sera...

Sveliamo pubblicamente il mistero che vi tormenta!

Sono 10 anni che Archè è aperta e in questo periodo molte cose sono cambiate, soprattutto le leggi. Questo tempo di stop è servito appunto per mettere tutte le cose in regola, per poter continuare ad offrirvi ancora tante, tantissime serate di divertimento. Noi intanto continuiamo a lavorare per voi, stiamo macinando nuove idee, stiamo pensando ad un nuovo Archè notte, ricco di sorprese e nuove proposte, ma per ora non possiamo sbilanciarci oltre...WORK IN PROGRESS!

lo staff Archè

Immagini tratte dalla "Festa dei folli" 2009.



**Festa  
dei folli  
15-16  
maggio  
2010**

**Per maggiori  
informazioni  
[www.festadeifolli.co.nr](http://www.festadeifolli.co.nr)**



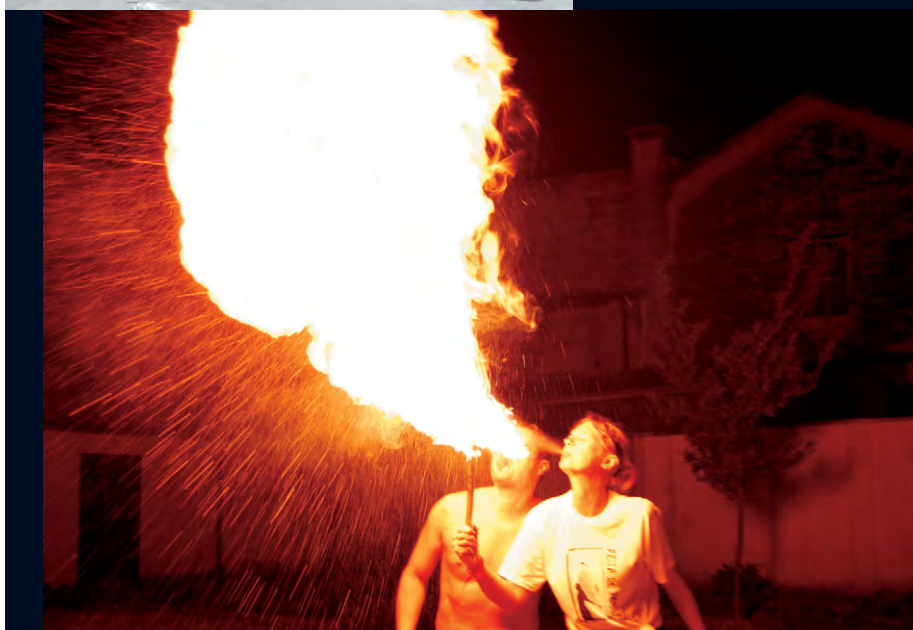
## **I PROSSIMI APPUNTAMENTI:**

**MARZO: Sabato 20**

**APRILE: Sabato 10 e 24**

**MAGGIO: Sabato 8,**

**Lunedì 17 e Sabato 29**



Licio De Clara

## Lis tieris di cui sono?

La bielece  
e nas tal cûr  
ma e ven di Diu

Durante l'anno scorso la parrocchia ha ospitato il vescovo di Yurimaguas, mons. José Luis Astigarraga che in una conferenza ha illustrato la difficile situazione in Perù per quanto riguarda il possesso delle terre da parte dei campesinos indigeni della selva amazzonica. E ha esposto le difficoltà affrontate da padre Mario Bartolini, missionario passionista di origine marchigiana, nella difesa dei diritti naturali sul suolo dei villaggi e delle comunità della popolazione autoctona, pressata da enormi interessi dei latifondisti peruviani ed esteri.

Nel frattempo la situazione non è migliorata. In un articolo pubblicato da un giornale peruviano si è appreso che il 22 febbraio si sono concentrati a Yurimaguas tutti i rappresentanti delle comunità native della selva. Per chiedere nuovamente in forma del tutto pacifica la cessazione da parte del governo della persecuzione nei confronti dei loro leader, il rispetto dei territori nei quali vivono le



comunità e la necessità che tutte le manovre sulle terre a livello statale passino anzitutto attraverso la consultazione dei villaggi.

Nel frattempo è morto padre Pio Zarrabe Garro, missionario passionista di origine basca, impegnato per molti anni nei censimenti delle terre indigene e nella confezione dei documenti che permettono ai campesinos della selva di valere i propri diritti.

E la situazione in Perù è migliore di quella in Colombia; in una conferenza organizzata da don Pierluigi Di Piazza a Zugliano per ricordare i 30 anni del martirio di mons. Oscar Romero, testimoni della locale commissione Giustizia e Pace della Conferenza Episcopale Colombiana hanno spiegato come il sistema di ingiusta oppressione nei confronti dei campesinos sia attuato con la pretesa di sconfiggere la guerriglia dei narcoterroristi.

### Informazione

La prospettiva globalizzata nella quale siamo immersi richiede uno sforzo non indifferente dal punto di vista dell'informazione. Se, infatti, veniamo raggiunti quotidianamente da mezzi di comunicazione il cui centro di interesse e cuore pulsante sono il Nord America e l'Europa, d'altro lato non dobbiamo dimenticare che un buon 80% dell'umanità non vive in questi territori.

Oltre a quella nella distribuzione mondiale dei beni, esiste un'altra disparità: quella legata al livello di informazione.

I corrispondenti europei delle grandi catene informative presenti sul territorio africano, asiatico, sud o centroamericano sono pochi; capita di ascoltare servizi e corrispondenze da il Cairo su fatti capitati in Marocco, da Buenos Aires giungono informazioni sul Venezuela.



È semplice, in fondo: basta leggere i giornali del paese via internet e poi confezionare il servizio per gli europei. Lo stesso accade nell'informazione locale, qui in Friuli: servizi radiofonici e anche televisivi seguono pedissequamente l'articolo del giornale. O l'Ansa. Anche dopo il periodo quaresimale vi invitiamo a fare lo sforzo di seguire fonti di informazione che gettino uno sguardo più in profondità sulla realtà del Sud del mondo. Per questo ci permettiamo di suggerire siti internet quali: [misna.org](http://misna.org), [asianews.it](http://asianews.it), [peacereporter.net](http://peacereporter.net). E molti altri, che lasciamo alla vostra scoperta personale per avere una alternativa al profilo del mondo fornito dall'informazione nordcentrata.

“Perù, Appunti di viaggio...”

Immagini tratte dal viaggio in Perù del gruppo giovani della Parrocchia di Codroipo con don Harry nel 2004.





Alessandra Ganzini  
Giuliana Ragogna

## Messaggio dalla scuola dell'infanzia

Iscrivere il proprio figlio alla scuola dell'infanzia parrocchiale non è un fatto burocratico, ma una scelta di confronto e riflessione educativa tra genitori, insegnanti e tutta la comunità ecclesiale e sociale.



Chi, nel tardo pomeriggio di una fredda giornata di inizio febbraio, fosse passato nei pressi della scuola parrocchiale "Caduti per la Patria" di Codroipo, vi avrebbe notato un insolito movimento: mamme, papà, qualche nonno, alcuni bambini, si aggiravano nei locali, si fermavano a piccoli gruppi per conversare con le insegnanti, osservavano con interesse spazi e sussidi. Era l'appuntamento denominato "scuola aperta" organizzato in occasione del periodo di iscrizioni per l'anno scolastico 2010-2011.

Il personale della scuola ha avuto la piacevole sorpresa di accogliere un numeroso gruppo di genitori attenti ed interessati che ponevano domande non soltanto sugli aspetti organizzativi, ma anche sulle scelte educative e pedagogiche.

È emerso, da parte di molte mamme e papà, il desiderio di capire le caratteristiche della scuola, le motivazioni di alcune sue scelte, la possibilità di partecipazione attiva da parte delle famiglie. Le insegnanti hanno ascoltato tutti ed hanno riportato le istanze dei genitori al Comitato di Gestione della scuola proponendo alcune modifiche al regolamento della stessa.

Le iscrizioni si sono chiuse il 12 febbraio e l'elenco dei 31 nuovi bambini è affisso alla bacheca della scuola e della canonica.

I posti disponibili sono 35, vi è quindi una limitatissima possibilità di nuove iscrizioni che verranno accolte in stretto ordine di arrivo, fino al completamento della graduatoria.

A causa della "crisi economica" che ha colpito anche il codroipese potrebbero emergere condizioni di difficoltà per il pagamento della retta, sia pur contenuta; la direttrice Giuliana



Ragogna e il presidente, mons. Ivan Bettuzzi sono a disposizione dei genitori interessati per un incontro riservato. Non è ammissibile privare un bambino di un'esperienza importante ed arricchente come quella della scuola dell'infanzia per una mera questione economica, inoltre, dal momento che la scuola è una realtà del mondo ecclesiale, ritiene di dover avviare un cammino di condivisione solidale.

Ai bambini ed alle loro famiglie un caloroso **BENVENUTO** in una comunità educativa più ampia, che si allarga ulteriormente alla comunità ecclesiale che accompagna, con la preghiera e con l'attenzione educativa, questa importante istituzione che fa parte della parrocchia di Codroipo.

posti quattro incontri, due verso la fine di aprile e due a maggio per permettere la riflessione e il confronto su alcune tematiche educative.

Nel primo appuntamento **"Crescere insieme"** ci sarà la possibilità di ascoltare l'opinione di esperti su come impostare ed organizzare la vita in famiglia per far "respirare" i significati educativi (la solidarietà, l'impegno, la fede, l'onestà...) sui quali i genitori intendono progettare la formazione dei propri figli. L'argomento **"È difficile amare i propri figli"** permetterà di riflettere sulle aspettative che si nutrono nei confronti dei bambini, su come sono immaginati da adulti, su come



Le insegnanti ed i loro collaboratori si augurano che attraverso l'esempio e il dialogo si possa aiutare ciascun bambino a crescere in **"età sapienza e grazia"**; che tra genitori e il personale della scuola si instaurino rapporti di rispetto, aiuto vicendevole e fiducia; che tutte le famiglie abbiano la possibilità di trovare momenti di incontro, di condivisione di gioie e di difficoltà con altre mamme e papà.

Anche in una piccola città come Codroipo, la famiglia, per quanto attenta e disponibile, non è più in grado di educare da sola i figli, la scuola fa proprio un proverbio africano che dice "per educare un bimbo ci vuole un villaggio" e cerca di favorire lo scambio e il confronto tra i genitori gli insegnanti e la comunità sociale più ampia. Per cominciare a rispondere a queste esigenze saranno pro-

venire accettate le difficoltà che ognuno inevitabilmente porta con sé. Ma gli esperti per quanto competenti ed efficaci, non potranno mai "dire tutto" esaurire ogni dubbio, per questo in altri due incontri i genitori potranno dialogare, con l'aiuto di materiali appositamente preparati, su alcuni problemi comuni e "perché no"... trovare insieme soluzioni.

Gli operatori della scuola sono convinti che attraverso la riflessione, la condivisione ed il dialogo, con l'aiuto dello Spirito Santo, possano crescere famiglie sempre più consapevoli e aperte. La speranza è che la scuola dell'infanzia diventi, con la collaborazione di tutti, uno dei "punti di forza" della comunità parrocchiale. Sul bollettino sarete informati delle iniziative, delle attività, delle scelte educative, in modo che anche attraverso una maggiore conoscenza la scuola diventi parte del cuore e del pensiero di ognuno.



A sinistra:  
Febbraio 2010,  
i genitori dei bambini  
della scuola materna  
in occasione della  
recita di carnevale  
"Il mago di Oz".

Italo Comisso

## Il culto di Maria a Codroipo

Ci è stata tramandata una preziosa eredità spirituale che a nostra volta siamo chiamati a trasmettere: la devozione a Maria.

A destra:  
la Madonna  
della Chiesa di  
San Valeriano.

Il mese di maggio, possiamo dire da tempo immemorabile, è dedicato a Maria; come pure il mese di ottobre in cui si festeggia la B. V. del Rosario.

La recita del Rosario ha sempre trovato spazio anche durante il mese di maggio. *"Mame, i voi a rosâri"*, si diceva da bambini dopo una frettolosa cena quando si approfittava, prima di entrare in chiesa, di giocare.

Ma se a maggio il Rosario era una preghiera serale comunitaria che riuniva il paese in chiesa, durante il mese di ottobre, invece, la recita del Rosario veniva fatta al mattino, durante una messa antelucana che ben ricordano coloro che, bambini, andavano a *"rispundi messe"* (mi riferisco al paese di Camino dove vissi gli anni della mia fanciullezza). E la sera, invece, la recita del Rosario avveniva nelle case, di solito durante la preparazione della cena.

A Codroipo, da diversi anni ormai, si ritrova quotidianamente a San Valeriano il Gruppo del Rosario per la recita della preghiera mariana.

Ma, storicamente, qual è stato il rapporto di Codroipo con la Madonna? Lo potremo capire riflettendo su alcuni fatti.

Dalle ricerche di Don Vito, contenute nel suo *"Codroipo – Ricordi storici"*, per quanto riguarda la devozione alla Madonna risulta che nei secoli scorsi i codroipesi si sono sempre dimostrati molto devoti alla Vergine che invocavano "Immacolata" e "Assunta" pur non essendo ancora, queste verità, proclamate dogmi di fede dalla Chiesa. "Per essi fu la 'stella del mare' che li guidava al porto sicuro dell'eternità".

Nella chiesa di Codroipo fin dal 1584 si ha memoria di un altare dedicato alla B. V. dei Battuti e, da una nota storica del 1603, sappiamo che di fronte a questo altare ce n'era un altro con l'immagine del Rosario dipinta. Nel 1620 fu istituita a Codroipo una Confraternita del Rosario.

Il 7 ottobre 1635, Festa del Rosario, ci fu la solenne incoronazione della Vergine e del Bambino dell'attuale gruppo statuario con due corone acquistate grazie alle elemosine del popolo che accorse numeroso anche dai paesi vicini.

Nel 1759 ci fu la traslazione della Beata Vergine del Rosario "sopra il magnifico altare eretto dalla pietà dei fedeli" e ultimato, però, solo nel 1763.

Da allora ci furono cadenze fisse di particolari manifestazioni e preghiere in onore della Madonna. A cominciare dal luglio 1788 (primo venticinquennale dell'altare dedicato a Maria) quando, per implorare la pioggia dopo un periodo di lunga siccità, ci fu l'esposizione della statua della Madonna ed una solenne processione per le vie del paese voluta espressamente da "quelli di Codroipo" che si rivolsero all'allora arciprete "pregandolo di voler indire pubbliche e solenni preghiere alla Vergine".

Da quella data "ogni 25 anni i codroipesi rinnovano riconoscenti l'omaggio alla Vergine con solenne processione e straordinari festeggiamenti" scrive don Vito.

E così, nel giubileo del 1863, che coincideva con il primo centenario dell'altare della Ma-

donna, la statua rimase esposta per circa tre settimane e portata solennemente in processione. “Concorso dalle 10 alle 12 mila persone. Nessun inconveniente. Dimostrazioni magnifiche. Letizia, entusiasmo inenarrabile”.

Il successivo giubileo, quello del 1888, coincideva con il primo centenario dell'ottenuta grazia della pioggia.

Furono anni giubilari anche il 1913 e il 1938. Nel 1963, secondo centenario dell'altare della Madonna, furono indette dall'arciprete mons. Ganis solenni manifestazioni religiose dal 25 agosto (con l'incoronazione della Vergine e del Bambino da parte dell'arciprete e breve processione con la statua nella piazza del paese) al primo settembre quando si celebrò un solenne pontificale e, al pomeriggio, “si svolse per le vie del paese la grande processione, accompagnata dalle Bande di Goricizza, Carlino e Sutrio. Alla fine intervenne Mons. Arcivescovo, che rivolse una ovazione alla tradizione. Alla sera concerti bandistici; alle 23.30 spettacolo pirotecnico. Per la circostanza fu allestita una Pesca di Beneficenza, molto ben riuscita”.

Le notizie fornite da don Vito giungono fino a questa data; ma è interessante la conclusione dello Storico dopo questo excursus mariano: “Così ora per altri lunghi secoli continuerà (Maria) ad essere l'oggetto della venerazione e dell'amore nostro e di tutti i fedeli”.

Da quando don Vito ci ha lasciati, l'anno di particolari preghiere a Maria è stato il 1988; anno che ha visto nella nostra parrocchia la presenza del Cardinale Glemp, primate di Polonia, invitato dal compianto mons. Giovanni Copolutti.

Inoltre, l'8 dicembre 1988, Festa dell'Immacolata, “la parrocchia di Avilla di Buia, con in testa il suo parroco Mons. Beinat, in segno di gratitudine per l'aiuto ricevuto da Codroipo all'epoca del terremoto, fa dono” alla parrocchia per la chiesa di San Valeriano “di una statua lignea scolpita ad Ortisei, della Madonna con il Bambino, cui viene dato il titolo di *Maria, Regina e Madre di misericordia*” (cfr. Lettera dalla Parrocchia – numero speciale

per la nuova chiesa di S. Valeriano – n. III, sett. 1994 – pag.8). È la statua che si può ammirare e venerare a San Valeriano.

Il prossimo anno giubilare, secondo la cadenza venticinquennale, sarà il 2013.

Ma il Consiglio Pastorale può organizzare delle cerimonie mariane anche al di fuori dell'anno giubilare pur riservando a questo una maggiore solennità nelle manifestazioni intese soprattutto come sinceri richiami interiori alla venerazione della nostra Madre Celeste.





## Il mese di Maggio

Mese dedicato alla preghiera mariana e alla riflessione sull'icona di Maria, madre della Famiglia e della Chiesa.

Quest'anno la proposta si articola in due momenti:

**Recita del Santo Rosario in Duomo, alle 20.30, dal Lunedì al Giovedì.** Qui sono invitati tutti i bambini, le famiglie e tutti i membri della Comunità. Ci raccoglieremo davanti alla bellissima immagine della Vergine davanti alla quale per generazioni si sono raccolti in preghiera i fedeli di Codroipo. Sarà un modo per fare un percorso comunitario di riflessione e di preghiera, educando in particolare i più piccoli a rivolgersi con fiducia a *Colei che ha creduto all'adempimento della Parola del Padre* (Lc 1,45).

**Nei quartieri, ogni Venerdì alle 20.30** il S. Rosario sarà animato dai fedeli e raccoglierà, sempre nello stesso punto, gli abitanti del luogo. In questo modo per quattro Venerdì, le persone del medesimo luogo potranno incontrarsi, conoscersi e pregare insieme e, perché no, se ciascuno porterà qualcosa, condividere un momento di fraternità e di festa.

Di seguito, i luoghi dove sarà recitato il Rosario.

- Chiesa di San Valeriano nella piazzetta a lato della Chiesa;
- Via delle serre nel parcheggio con Madonnina;
- Biblioteca civica nell'area verde verso via Pevaris;
- Piazzetta Durigat di via Gobetti;
- Madonnina di Via Bombelli;
- Chiesa Rosa Mistica.

La recita del Santo Rosario si tiene quotidianamente anche nella chiesetta dei Molini alle ore 15.00.

**Il Sabato e la Domenica**, sarà recitato in Duomo, prima dell'Eucarestia festiva serale.

### Processione con l'immagine della B. Vergine Maria

La nostra Comunità porta il titolo antico di Santa Maria Maggiore. La celebrazione propria sarebbe il 5 Agosto, in cui ricorre la memoria di S. Maria *"in nìvis"*.

È il momento dell'anno, però, in cui moltissimi si trovano in vacanza e la Comunità si ritrova a ranghi ridotti.

Il Consiglio pastorale parrocchiale ha accettato, *ad experimentum*, la proposta di mons. Ivan di celebrare una particolare memoria della B.V. Maria il **24 Maggio, festa dell'Ausiliatrice**, con una celebrazione serale a cui seguirà la processione con l'immagine della Madonna lungo le vie del centro cittadino. Così culminerà la preghiera del S. Rosario

del mese di Maggio, i bambini e le famiglie saranno ancora in parrocchia e tutti i fedeli potranno partecipare alla festa della loro Titolare. L'appuntamento è, quindi per Lunedì 24 Maggio alle ore 20.00.



## Bilancio economico anno 2009

Sabato 27 febbraio c.a alle ore 15, il Consiglio per gli affari economici della Parrocchia ha esaminato e approvato il Rendiconto Economico, consuntivo dell'anno 2009.

Prima di enucleare le voci componenti le poste di Entrata e di Uscita, elenchiamo i più importanti processi che hanno caratterizzato gli indirizzi, già peraltro ampiamente illustrati nei precedenti numeri dell'«Insieme».

- terminato il restauro del campanile e della cappella adiacente il Duomo;
- iniziato il primo lotto lavori per la costruzione della nuova canonica (restauro fabbricato esistente per le attività parrocchiali), con una spesa erogata di ..... € 172.782,36;
- conclusa la transazione con il Comune di Codroipo inerente la vendita dell'attuale sede della casa canonica per una somma di ..... € 493.797,90.

Nella **gestione ordinaria** delle Entrate, evidenziamo incassi per € 275.713,06, di cui le maggiori componenti risultano:

- offerte durante le celebrazioni liturgiche ed offerte per certi voti per ..... € 80.592,90
- offerte per servizi (funerali, battesimi, cresime, prime comunioni) per ..... € 109.545,34
- offerte da enti e privati per .. € 45.909,72
- varie per ..... € 13.089,38

Nella **gestione straordinaria** delle entrate abbiamo registrato una somma complessiva di € 750.629,81; somma comprensiva della vendita della canonica per l'importo sopra indicato e per l'incasso dei contributi regionali pari a € 249.231,91.

Le **partite di giro** ammontano a € 73.754,57 e comprendono tra l'altro le somme raccolte per le missioni € 44.712,68.

Nella gestione delle **uscite ordinarie** pari a € 263.627,41, si trovano raggruppate tra l'altro le seguenti voci:

- imposte, tasse assicurazioni per ..... € 21.854,91
- spese di culto per ..... € 19.484,93
- spese gestionali della parrocchia per ..... € 65.485,49
- spese per attività parrocchiali per ..... € 90.474,23
- remunerazioni per ..... € 26.767,18
- manutenzioni ordinarie per .. € 17.848,71
- varie per ..... € 19.111,96

Nella gestione **straordinaria** evidenziata per complessivi € 480.164,96, troviamo tra l'altro le seguenti voci.

- Spese per lavori per ..... € 336.671,53
- Spese per rimborso mutui per ..... € 143.493,43

Nella gestione delle **partite di giro** con un'erogazione complessiva di € 82.636,68 sono evidenziate le voci Missioni per ..... € 55.455,08

Alla fine, i totali

Entrate ..... €1.100.097,44 –  
Uscite ..... € 826.429,05  
portano ad un avanzo di .... € 273.668,39

L'indebitamento attuale verso banche e privati ammonta a € 259.985,00 e le previsioni future di spesa si attestano su circa € 2.650.00,00 (in parte coperte da contributi di enti pubblici).

Il Bilancio è stato approvato all'unanimità.

Il Consiglio per gli Affari Economici vuole in questa sede ringraziare di cuore i codroipesi, praticanti e non, che hanno dimostrato una notevole sensibilità verso le necessità della Parrocchia ed anche una solidarietà non comune verso i bisogni delle popolazioni povere e verso i terremotati di Haiti per i quali la raccolta fondi è stata di circa € 13.000,00.

Gli Amministratori

**Chi desidera fare un'offerta per sostenere le spese del Bollettino Parrocchiale può farlo utilizzando il c/c postale n. 2551964. I bollettini postali si trovano in fondo alla chiesa.**



---

### **Corso animatori E...state insieme**

È rivolto ai giovani delle superiori e agli universitari che si mettono a disposizione per animare il centro estivo parrocchiale e i campeggi.

**Si terrà nei Sabati 10 e 24 Aprile, 8 Maggio e nei lunedì 17 e 29 Maggio** presso l'Oratorio.

Gli incontri del sabato si svolgeranno dalle 18.30 alle 20.00 poi ci sarà la cena e momento di festa/stage animato. Il percorso sarà strutturato su due livelli: *principianti e con esperienza.*

*Info.* Sul sito. Iscrizioni in parrocchia.

---

### **Battesimi**

Il rito del battesimo si celebra di norma **solo in duomo la prima domenica di ogni mese.** Prossime celebrazioni:

Domenica 9 Maggio, ore 19.00

Domenica 6 Giugno, ore 10.00

Domenica 4 Luglio, ore 11.30

Domenica 8 Agosto, ore 19.00

Domenica 5 Settembre, ore 10.00

Domenica 3 Ottobre, ore 11.30

---

### **25 Aprile Festa dei Ministranti a Udine**

Parteciperanno anche i nostri chierichetti insieme a tutti i chierichetti della forania.

---

### **30 Aprile - 2 Maggio**

Pellegrinaggio parrocchiale a Torino per l'ostensione straordinaria della **Sacra Sindone.** Ci sono ancora alcuni posti liberi.

*Info.* Sul sito. Iscrizioni in parrocchia.

---

### **Prime Comunioni**

La Prima Comunione Solenne dei bambini di quarta elementare sarà celebrata nelle domeniche

**9-16-23 Maggio in Duomo alle ore 10.00.**

**Il 30 Maggio, alla S. Messa delle 19.00:**

Celebrazione di ringraziamento e consegna del ricordo.

---

### **8 Maggio**

**Serata diocesana dei giovani all'Arché**

Ore 17.30 Spettacolo all'Auditorium comunale con Gigi Cotichella, poi festa in Oratorio.

---

### **3 Giugno**

**Festa del Corpus Domini**

Sarà proposta di giovedì, nel giorno in cui ricorre la celebrazione secondo il calendario liturgico. Alle 20.00 celebrazione eucaristica a cui seguirà la processione.

---

### **6 Giugno**

**Pellegrinaggio a Castelmonte**

organizzato dal gruppo delle famiglie. Partenza alle 8 dall'oratorio, ore 9.00 partenza a piedi da Carraria. Ore 11.30 Santa Messa, ore 13.00 pranzo comunitario in ristorante. Info e iscrizioni in parrocchia.

---

### **14 Giugno - 2 Luglio E...state insieme**

Centro estivo parrocchiale per i bambini delle elementari e i ragazzi delle Medie Dalle 8.30 alle 12.30 con servizio di pre-accoglienza dalle 7.45 fino alle 8.30

Vita comunitaria:  
La processione  
del Cristo Nero

e dimissione dalle 12.30 alle 13.00. *Info.*  
Sul sito. Iscrizioni sul sito e in parrocchia.

#### 4 - 11 Luglio

#### **Campo estivo per i giovani di 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> Superiore**

Proposta di un'esperienza fuori regione.  
*Info.* Sul sito. Iscrizioni in parrocchia.

#### 5 - 30 Luglio

#### **E...state insieme special**

Centro estivo parrocchiale per i bambini delle elementari e i ragazzi delle Medie  
Dalle 8.30 alle 12.30 con servizio di pre-accoglienza dalle 7.45 fino alle 8.30 e dimissione dalle 12.30 alle 13.00. Posti limitati a 45 unità.

#### 26 Luglio - 7 Agosto

#### **Pellegrinaggio a Santiago di Compostela**

per i giovani dalla 3<sup>a</sup> superiore in su, insieme ai giovani della diocesi.  
Data da definire con maggiore precisione

#### Ultima Spiaggia

#### **Centro estivo parrocchiale per i bambini delle elementari e i ragazzi delle Medie**

Dal 30 Agosto all'inizio dell'anno scolastico. Dalle 8.30 alle 12.30 con servizio di pre-accoglienza dalle 7.45 fino alle 8.30 e dimissione dalle 12.30 alle 13.00.

#### **Campo Estivo a Collina di Forni Avoltri**

18-25 Agosto:  
Bambini di 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> Elementare.

25 Agosto - 1 Settembre:  
Ragazzi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> Media.



## Info

PARROCHIA DI S. MARIA MAGGIORE  
IN CODROIPO  
PZZA GARIBALDI, 85  
33033 CODROIPO - UDINE  
TELEFONO E FAX 0432 906 008  
CODICE FISCALE 80004590305  
e-mail: [info@parrocchiacodroipo.it](mailto:info@parrocchiacodroipo.it)  
Sito: [www.parrocchiacodroipo.it](http://www.parrocchiacodroipo.it)

### Orari SS Messe:

#### DUOMO

##### feriali

Ore 7.15 don Luigi Del Giudice  
Ore 19.00 Mons. Bettuzzi Ivan  
e don Plinio Donati

##### festive

Ore 8.00 don Luigi Del Giudice  
Ore 10.00 Mons. Bettuzzi Ivan  
Ore 11.30 Mons. Bettuzzi Ivan  
Ore 19.00 Mons. Bettuzzi Ivan

#### CHIESA DI S. VALERIANO

##### feriali

Ore 18.00 Mons. Biasatti Pietro

##### festive

Ore 11.00 Mons. Molinari Aniceto

#### CHIESA DI ROSA MYSTICA

##### festiva

Ore 9.00 don Plinio Donati

##### Casa di Riposo

Sabato, ore 16.00 don Plinio Donati

### Orari ufficio parrocchiale

Piazza Garibaldi, 85 - Codroipo

LUNEDÌ, MARTEDÌ,  
MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ  
dalle 9.00 alle 12.30  
dalle 15.00 alle 19.00

##### VENERDÌ

dalla 9.00 alle 12.30  
dalle 15.00 alle 19.00

##### SABATO

dalle 9.00 alle 12.30

Il martedì, Mons. Ivan Bettuzzi è assente  
per impegni diocesani.

Sono presenti in mattina don Luigi  
Del Giudice ed il pomeriggio  
don Plinio Donati.

Il lunedì e mercoledì pomeriggio è presente  
in parrocchia don Franco Del Nin.

### Catechesi Parrocchiale

2ª Elementare: Venerdì, ore 16.30-18.00

3ª Elementare: Martedì, ore 16.30-18.00

4ª Elementare: Giovedì, ore 16.30-18.00

5ª Elementare: Giovedì, ore 16.30-18.00

1ª Media: Mercoledì, ore 16.30-18.00

2ª Media: Martedì, ore 16.30-18.00

3ª Media: Lunedì, ore 16.30-18.00

1ª Superiore: Mercoledì, ore 18.30-19.30

2ª Superiore: Lunedì, ore 18.30-19.30

## Battesimi nella nostra Parrocchia

(dal 13 dicembre 2009 al 7 marzo 2010)

Gaiotti Francesca  
Tirelli Leonardo  
Candotti Gaia  
Giambra Luca  
Onano Veronica  
Agnoluzzi Filippo  
Olni Michele  
Martello Paolo  
Martello Nicole  
Gover Azzurra  
Paron Davide  
Pesce Gianluca

## Risorgeranno in Cristo

(dal 17 novembre 2009 al 7 marzo 2010)

|                   |                     |
|-------------------|---------------------|
| Nadalini Iolanda  | Tonino Mafalda      |
| Savoia Maria      | Udorovic Erika      |
| Diodati Carmine   | Infanti Maria       |
| Pagotto Enzo      | Querini Alberta     |
| Tubaro Maria      | Ottogalli Elena     |
| Ilari Adriana     | Silvestri Tommaso   |
| Bozzoli Luigino   | Bizio Leonilde      |
| Tonizzo Giuliano  | Mion Luigi          |
| Clemente Alberta  | Marchetti Maria     |
| Taiarol Augusta   | Clignon Santina     |
| Furlanis Antonio  | Rosati Marco        |
| Veronese Giuliano | Cervo Priscilla     |
| Tubaro Lino       | Schilter Karl       |
| Tesolin Marisa    | Bragagnolo Miranda  |
| Toneatto Liduina  | Peresan Fulvia      |
| Citran Giorgio    | Bragnagnolo Miranda |
| Guerreschi Iride  | Cosivi Giuseppe     |
| Barbangelo Luigi  | Toso Gabriella      |
| De Clara Pietro   |                     |



La Chiesa  
Parrocchiale  
di Santa Maria  
Maggiore in Codroipo  
(foto Michelotto®)

Addobbo floreale  
del Duomo di  
domenica 14 marzo.

Con questo  
intendiamo  
ringraziare  
le persone che  
provvedono ogni  
domenica  
ad abbellire  
il Duomo.

insieme 

